

# RESOCONTO STENOGRAFICO

2.

## SEDUTA DI GIOVEDÌ 21 MARZO 2013

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LAURA BOLDRINI

### INDICE

RESOCONTO STENOGRAFICO ..... 1-25

	PAG.		PAG.
<b>Missioni</b> .....	1	<b>In ricordo del Capo della Polizia Antonio Manganelli</b> .....	3
<b>Annunzio dell'elezione del Presidente del Senato</b> .....	1	Presidente .....	3
<b>Gruppi parlamentari</b> (Annunzio della costituzione e affidamento dei poteri attribuiti dal Regolamento) .....	1	Alfano Angelino (Pdl) .....	3
<b>Gruppo Misto</b> (Annunzio della formazione di componenti politiche) .....	2	Dellai Lorenzo (SCpI) .....	5
<b>Votazione per l'elezione di quattro Vicepresidenti, di tre Questori e di otto Segretari</b> .....	2	Lombardi Roberta (M5S) .....	5
		Molteni Nicola (LNA) .....	4
		Rosato Ettore (PD) .....	4
		Vendola Nichi (SEL) .....	4
		(La seduta, sospesa alle 19,55, è ripresa alle 22,40) .....	5

N. B. Il RESOCONTO SOMMARIO è disponibile on line già nel corso della seduta, alla pagina "Resoconti" del sito della Camera dei deputati. Il Resoconto Sommario è corredato di collegamenti ipertestuali verso il Resoconto Stenografico (*Vedi RS*) ed ai documenti di seduta (*Vedi All. A*).

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Partito Democratico: PD; Movimento 5 Stelle: M5S; Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente: PdL; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Sinistra Ecologia Libertà: SEL; Lega Nord Autonomie: LNA; Misto: Misto; Misto-MAIE-Movimento Associativo italiani all'estero: Misto-MAIE; Misto-Centro Democratico: Misto-CD; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.ling.

	PAG.		PAG.
<b>Comunicazione del risultato della votazione per l'elezione di quattro Vicepresidenti, di tre Questori e di otto Segretari</b> .....	5	Cicchitto Fabrizio (PdL) .....	13
		Lupi Maurizio (PdL) .....	15, 17
		Mogherini Federica (PD) .....	15
		Verini Walter (PD) .....	13
<b>Sull'ordine dei lavori e per richiami al Regolamento</b> .....	13	<b>Su un lutto del deputato Giuseppe Romele</b> .	19
Presidente .....	13	Presidente .....	19
Baldelli Simone (PdL) .....	15, 17	<b>Ordine del giorno della prossima seduta</b> ...	19
Brunetta Renato (PdL) .....	14, 18	<b>Elenco dei componenti dei gruppi parlamentari</b> .....	19
Caparini Davide (LNA) .....	15, 16		

---

**N. B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'Allegato A.  
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'Allegato B.**

## RESOCONTO STENOGRAFICO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LAURA BOLDRINI

**La seduta comincia alle 15,05.**

### **Missioni.**

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del Regolamento, la deputata Bergamini è in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Risulta pertanto in missione un solo deputato, il cui nominativo sarà pubblicato nell'*Allegato A* al resoconto della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'*Allegato A* al resoconto della seduta odierna.

### **Annunzio dell'elezione del Presidente del Senato.**

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente del Senato mi ha inviato, in data 16 marzo 2013, la seguente lettera:

« Onorevole Presidente,

mi prego informarLa che, nella seduta odierna, il Senato della Repubblica mi ha eletto Presidente e che, nella seduta stessa, ha avuto luogo il mio insediamento.

Con i migliori saluti.

*Firmato: Pietro Grasso* ». (*Applausi*).

Analogha comunicazione ho inviato in pari data al Presidente del Senato.

### **Annunzio della costituzione di gruppi parlamentari e affidamento dei poteri attribuiti dal Regolamento nell'ambito di gruppi parlamentari.**

PRESIDENTE. Chiedo al deputato segretario provvisorio di dare lettura dell'apposito elenco.

LORENA MILANATO, *Segretario provvisorio*, legge:

comunico che, ai sensi dell'articolo 14, commi 1 e 4, del Regolamento, si sono costituiti i seguenti gruppi parlamentari, con la riserva di procedere successivamente alle nomine dei componenti mancanti dei rispettivi uffici di presidenza o comitati direttivi, nomine delle quali sarà data comunicazione all'Assemblea:

*gruppo Partito Democratico*

presidente: Roberto Speranza

*gruppo Movimento Cinque Stelle*

presidente: Roberta Lombardi, vicepresidente vicario: Riccardo Nuti

*gruppo Il Popolo della Libertà – Berlusconi Presidente*

presidente: Renato Brunetta

*gruppo Scelta Civica per l'Italia*

presidente: Lorenzo Dellai, vicepresidente vicario: Gianpiero D'Alia, vicepresidente: Adriana Galgano

comitato direttivo: Mario Caruso, Andrea Causin, Bruno Molea, Domenico Rossi, Gea Schirò Planeta e Paolo Vitelli.

*gruppo Sinistra Ecologia Libertà*

presidente: Gennaro Migliore, vicepresidente vicario: Titti Di Salvo.

Alla deputata Di Salvo è stato inoltre affidato l'esercizio dei poteri attribuiti dal Regolamento al presidente del gruppo, in caso di sua assenza o impedimento, come previsto dall'articolo 15, comma 2, del Regolamento della Camera.

*gruppo Lega Nord e Autonomie*

presidente: Giancarlo Giorgetti

comitato direttivo: Matteo Bragantini (vicepresidente vicario), Rudi Franco Marguerettaz (vicepresidente), Gianluca Pini (vicepresidente), Nicola Molteni (tesoriere), Gianluca Buonanno e Massimiliano Fedriga.

Al deputato Fedriga è stato inoltre affidato l'esercizio dei poteri attribuiti dal Regolamento al presidente del gruppo, in caso di sua assenza o impedimento, come previsto dall'articolo 15, comma 2, del Regolamento della Camera.

*gruppo Misto*

presidente: Pino Pisicchio.

L'elenco dei componenti dei gruppi, formato sulla base delle dichiarazioni rese dai deputati ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del Regolamento, sarà pubblicato in calce al resoconto della seduta odierna.

**Annuncio della formazione di componenti politiche nell'ambito del gruppo parlamentare Misto.**

PRESIDENTE. Chiedo al deputato segretario provvisorio di dare lettura dell'elenco.

LORENA MILANATO, *Segretario provvisorio*, legge:

comunico inoltre che è stata autorizzata, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, del

Regolamento, la formazione delle seguenti componenti politiche nell'ambito del gruppo parlamentare Misto:

Maie-Movimento Associativo italiani all'estero (in rappresentanza del movimento MAIE), cui aderiscono i deputati Ricardo Antonio Merlo, Renata Bueno e Mario Borghese (richiesta pervenuta in data 20 marzo 2013). Il deputato Ricardo Antonio Merlo ne è stato designato rappresentante;

Centro Democratico, cui aderiscono i deputati Bruno Tabacci, Pino Pisicchio, Carmelo Lo Monte, Roberto Capelli e Aniello Formisano, eletti nelle liste dell'omonimo movimento politico (richiesta pervenuta in data 21 marzo 2013). Il deputato Aniello Formisano ne è stato designato rappresentante;

Minoranze Linguistiche, cui aderiscono i deputati Daniel Alfreider, Renate Gebhard, Mauro Ottobre, Albrecht Plangger e Manfred Schullian, eletti nella lista SVP nella circoscrizione Trentino-Alto Adige (richiesta pervenuta in data 21 marzo 2013). Il deputato Daniel Alfreider ne è stato designato rappresentante.

**Votazione per l'elezione di quattro Vicepresidenti, di tre Questori e di otto Segretari.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione per schede per l'elezione di quattro Vicepresidenti, di tre Questori e di otto Segretari.

Conformemente alla prassi relativa alle votazioni per schede, la chiama sarà effettuata secondo l'ordine alfabetico. A ciascun deputato saranno consegnate tre schede per l'elezione rispettivamente dei Vicepresidenti (*scheda di colore verde*), dei Questori (*scheda di colore giallo*) e dei Segretari (*scheda di colore celeste*).

A norma dell'articolo 5, comma 2, del Regolamento, ciascun deputato può scrivere sulla propria scheda non più di due nomi per i Vicepresidenti e per i Questori e non più di quattro per i Segretari.

Le schede eventualmente recanti un numero di nomi superiore a quello fissato saranno dichiarate nulle. La nullità del voto riguardante uno dei nominativi indicati non comporterà automaticamente la nullità del voto riguardante l'altro o gli altri nominativi.

Le preferenze espresse in favore di deputati aventi lo stesso cognome non saranno considerate valide ove non rechino anche il nome del deputato ovvero quantomeno la lettera iniziale del nome o il gruppo di appartenenza. Saranno eletti coloro che ottengono il maggior numero di voti.

Per agevolare il computo dei voti ogni deputato deporrà le schede in tre urne distinte, collocate al di fuori della cabina di voto. Nella seduta odierna, per quanto concerne la chiama e, in generale, lo svolgimento della votazione, le funzioni di Segretari saranno svolte dai quattro Segretari provvisori già individuati nella seduta del 15 marzo. Le operazioni di scrutinio saranno invece effettuate da dodici deputati estratti a sorte ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento.

Estraggo quindi a sorte i nomi dei dodici deputati componenti la commissione di scrutinio. Vorrei pregare i deputati che saranno sorteggiati, che sono presenti in Aula, di voler dare un cenno di assenso.

*(Segue il sorteggio).*

Comunico che la commissione di scrutinio risulta composta dai deputati: Martarelli, Bressa, Quartapelle Procopio, Mosca, Tabacci, Burtone, Milanato, Biasotti, Misuraca, Simone Valente, Nardi, Parisi.

Avverto che lo scrutinio avrà luogo nella Sala dei ministri, al piano Aula.

Indico la votazione per schede.

Per agevolare le operazioni di voto, invito i deputati ad avvicinarsi al banco della Presidenza seguendo il proprio turno di votazione, che è evidenziato sul tabellone elettronico, evitando quindi di stanziare nell'emiciclo e di rendere così più difficoltosa l'espressione del voto.

Avverto che la Presidenza ha autorizzato due deputati, che ne hanno fatto

richiesta sulla base di motivate ragioni di carattere familiare, a votare con priorità.

Invito i deputati segretari provvisori a procedere alla chiama degli onorevoli deputati.

*(Segue la votazione).*

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione e invito la commissione di scrutinio a procedere nella sala dei Ministri allo spoglio delle schede.

#### **In ricordo del Capo della Polizia Antonio Manganelli (ore 19,45).**

PRESIDENTE. Vi chiedo ora, colleghi e colleghe deputati, a conclusione della nostra operazione di voto e prima di recarmi alla camera ardente, di ricordare insieme un uomo che ha servito, con grande dedizione, le istituzioni (*si leva in piedi e, con lei, l'intera Assemblea*): il prefetto Antonio Manganelli, Capo della polizia di Stato, che ieri ci ha lasciato e al quale sabato sarà dato l'ultimo saluto.

Una vita dedicata a lottare in modo strenuo contro la criminalità. Un attaccamento al dovere che non è venuto meno neanche negli ultimi tempi, quando la malattia lo aveva già colpito. Un poliziotto che aveva saputo rifondare la credibilità delle istituzioni, mostrando la non comune capacità di chiedere scusa. Vi chiedo di tributargli l'omaggio di un minuto di silenzio (*L'Assemblea osserva un minuto di silenzio — Applausi*).

ANGELINO ALFANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANGELINO ALFANO. Signor Presidente, la ringraziamo per avere concesso questo ricordo e questo momento importante all'Aula, che consente a tutti noi di ricordare un uomo che si è connotato per avere sempre servito le istituzioni senza mai essersi servito delle istituzioni.

Ricordiamo la sua passione, il suo sorriso, la sua competenza, la sua onestà, nel contrastare la criminalità organizzata. Potrei citare tanti ricordi personali, nei miei tre anni da Ministro della giustizia, di collaborazione, le telefonate per l'arresto dei boss latitanti, la sua intuizione e il suo contributo nella creazione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati, il contributo alle norme di contrasto alla *'ndrangheta*, alla mafia, alla camorra. Ricorderei solo una parte della sua biografia, perché la sua biografia è troppo complessa per essere ricordata in due minuti. Quello che vi è di certo è che il nostro Paese perde un grande servitore e nella memoria di questo Paese resterà nitido il ricordo di un uomo che è stato un grande italiano, un vero italiano, che con passione ha combattuto ciò che disonora l'Italia (*Applausi*).

ETTORE ROSATO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ETTORE ROSATO. Signor Presidente, aggiungo anche il nostro cordoglio alle parole espresse da lei e dal collega Angelino Alfano per un uomo che ha saputo e che ha dimostrato, in anni di onorato servizio a vantaggio della nostra collettività, un grande senso dello Stato.

Come lei ha ricordato, nella sua carriera da poliziotto, da funzionario di polizia, da questore, da prefetto e poi da responsabile di tutte le forze di polizia in questo Paese, ha servito con grande senso dello Stato, con grande senso delle istituzioni, con grande determinazione, con grande coraggio, anche affrontando, nella sua lunga e dolorosa malattia, la consapevolezza delle fatiche che stava sopportando, tenendo sempre a mente la grande responsabilità che aveva in un periodo difficile per il nostro Paese e in un periodo così complesso.

Allora, volevamo far giungere, anche noi, le nostre parole di cordoglio alla famiglia, ai suoi uomini, che gli volevano bene, gli erano affezionati, lo chiamavano

«Capo» con un senso di appartenenza, non solo con un senso di gerarchia. E vogliamo fare arrivare anche noi, da parte del nostro gruppo e del nostro partito, parole di commozione (*Applausi*).

NICOLA MOLTENI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NICOLA MOLTENI. Anche il gruppo della Lega Nord si unisce ovviamente al cordoglio per la scomparsa di Antonio Manganelli e vogliamo ricordare Antonio Manganelli con le parole e con il pensiero di colui il quale ha conosciuto e ha collaborato per tre anni e mezzo al Ministero dell'Interno proprio con Antonio Manganelli, ovvero l'attuale governatore della Lombardia Roberto Maroni: Antonio Manganelli è stato un grande servitore dello Stato, è stato un grande uomo di Stato, è stato un grande uomo. E quindi credo che in questo momento, sicuramente particolare, anche da parte del gruppo della Lega Nord ci si associa nel ricordo di un uomo che ha dedicato la propria vita per la sicurezza del nostro Paese, ottenendo risultati importanti, straordinari, con grande senso dello Stato, con grande abnegazione, dedicando la propria vita al tema della sicurezza. E quindi tutto il gruppo della Lega Nord si associa al cordoglio di questa Aula (*Applausi*).

NICHI VENDOLA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NICHI VENDOLA. Un dolore grande, Signor Presidente, un dolore sincero. Antonio Manganelli ha lottato sempre. Contro la criminalità organizzata. Contro le mafie. In questi ultimi anni, contro quella malattia. L'ha affrontata a viso aperto, l'ha sfidata, l'ha raccontata. È difficile trovare le parole giuste quando scompare una persona che è riuscita ad essere Capo della Polizia e a mantenere quelle doti di umanità, di cordialità, di simpatia, di serenità d'animo, di equilibrio. Ricorderemo Antonio Manganelli come uno dei più raffinati



investigatori antimafia, come un servitore della democrazia e non come un servo del potere. Avremo nostalgia di un uomo che ha saputo anche, a nome e per conto della Polizia di Stato, chiedere scusa quando la Polizia di Stato è stata coinvolta in episodi disdicevoli. Ricorderemo soprattutto questa attenzione che egli ha sempre avuto per ogni singolo poliziotto, per ogni singolo essere umano. Essere Capo della Polizia e avere il culto dei diritti delle persone è stato veramente il miracolo laico che ha compiuto un uomo che oggi salutiamo con dolore (*Applausi*).

LORENZO DELLAI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LORENZO DELLAI. Signora Presidente, anche il nostro gruppo parlamentare sia associa alle sue parole e a quelle dei colleghi e desidera esprimere un ricordo veramente commosso del prefetto Manganelli. Lo ricordiamo, come è stato detto, come un grande servitore dello Stato, come una persona che ha concorso in maniera determinante ad affermare la cultura della sicurezza, della legalità e lo ricordiamo anche come persona che ha affrontato con coraggio le ultime fasi della sua vita. Esprimiamo dunque alla famiglia e a tutta la comunità della Polizia dello Stato il nostro ricordo e la nostra commozione. Io penso anche che sia utile cogliere da parte nostra, nell'avvio di questa legislatura, all'interno di questa Aula che rappresenta la comunità nazionale, il fatto che quando ci riferiamo alle istituzioni ci riferiamo anche a tanti servitori dello Stato che svolgono con grande correttezza e con grande impegno il loro lavoro. Penso che questo ricordo ci aiuti anche a fare, noi, meglio il nostro lavoro (*Applausi*).

ROBERTA LOMBARDI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROBERTA LOMBARDI. Signor Presidente, il gruppo parlamentare della Camera MoVimento 5 Stelle esprime il proprio cordoglio per la morte del Capo della Polizia di Stato Antonio Manganelli.

In questa sede vogliamo rendere onore all'onestà intellettuale di Manganelli, che il 26 luglio 2011 intervenne sul *blog www.beppegrillo.it* per rispondere ad una lettera aperta relativa alle inaccettabili violenze accadute nella scuola « Diaz » di Genova.

Vogliamo ricordare Manganelli con le sue stesse parole espresse in quella sede: « È prioritaria l'esigenza di ripristinare il corretto rapporto tra cittadino e poliziotto, laddove questo risultasse incrinato per qualsiasi ragione. Il rapporto corretto, diretto e partecipato tra cittadini e Polizia di Stato è alla base della nostra idea di legalità e rispetto delle leggi in uno Stato di diritto e democratico ».

Esprimiamo così il nostro cordoglio alla famiglia e vogliamo ricordare così Antonio Manganelli (*Applausi*).

PRESIDENTE. Se non ci sono altri interventi, sospendo la seduta fino al termine delle operazioni di scrutinio, così io mi recherò alla camera ardente.

**La seduta, sospesa alle 19,55, è ripresa alle 22,40.**

**Comunicazione del risultato della votazione per l'elezione di quattro Vicepresidenti, di tre Questori e di otto Segretari.**

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione per l'elezione di quattro Vicepresidenti:

Presenti e votanti ..... 615

Hanno ottenuto voti: Sereni 311; Giachetti 253; Di Maio Luigi 173; Lupi 145; Artini 107.

Voti dispersi ..... 24  
Schede bianche ..... 20  
Schede nulle ..... 3

Proclamo eletti Vicepresidenti i deputati Sereni, Giachetti, Luigi Di Maio e Lupi (*Applausi*).

Comunico il risultato della votazione per l'elezione di tre Questori:

Presenti e votanti ..... 615

Hanno ottenuto voti: Dambruoso 342; Fontanelli 309; Fontana Gregorio 174; Castelli 142; Ruocco 109.

Voti dispersi ..... 16  
Schede bianche ..... 13  
Schede nulle ..... 6

Proclamo eletti Questori i deputati Dambruoso, Fontanelli e Gregorio Fontana (*Applausi*).

Comunico il risultato della votazione per l'elezione di otto Segretari di Presidenza.

Presenti e votanti ..... 615

Hanno ottenuto voti: Rossomando 307; Miotto 306; Bocci 220; Adornato 189; Pes 187; Valente Valeria 164; Fraccaro 109; Mannino 108; Cancelleri 108; Bechis 106; Catanoso 98; Ravetto 90; Caparini 88; Calabrò 82.

Voti dispersi ..... 40  
Schede bianche ..... 16  
Schede nulle ..... 7

Avverto che nell'elezione per i Segretari di Presidenza i deputati Claudia Mannino e Azzurra Pia Maria Cancelleri hanno conseguito lo stesso numero di voti: 108. Osservo che il Regolamento non disciplina espressamente questa ipotesi. È tuttavia evidente che la Presidenza è chiamata comunque ad individuare un criterio per giungere alla proclamazione di un risultato, essendo da escludere che si possa procedere ad una ulteriore votazione, anche di ballottaggio, in assenza di una disposizione che ciò preveda espressamente. In questo caso, pertanto, la Presi-

denza non può che procedere ad individuare tale criterio traendolo dalle fattispecie analoghe disciplinate dal Regolamento.

A questo proposito lo stesso Regolamento prevede nel caso dell'elezione dei presidenti di Commissione (articolo 20, comma 2), in presenza di parità di voti, il criterio della anzianità per elezione e, in caso di medesima anzianità per elezione, quello della anzianità per età. Analogo criterio è previsto per l'elezione dei vicepresidenti e dei segretari di Commissione.

Anche con riferimento all'individuazione del vicepresidente chiamato a presiedere con funzioni di Presidente provvisorio la prima seduta di ciascuna legislatura, il Regolamento (articolo 2, comma 1) stabilisce che l'Assemblea è presieduta dal più anziano per elezione tra i vicepresidenti della legislatura precedente. Quando nessuno di essi sia presente, si risale ai vicepresidenti delle legislature anteriori. In loro mancanza l'Assemblea è presieduta dal decano per età. Ne discende, alla luce delle disposizioni sopra richiamate, che quello dell'anzianità per elezione e, in subordine, quello dell'anzianità per età possano ritenersi criteri di portata generale, cui ricorrere in tutti i casi in cui, come in quello in esame, non vi siano disposizioni specifiche.

Del resto, tale conclusione è rafforzata anche dalla lettura del Regolamento del Senato, il quale contempla espressamente, in caso di parità di voti, un unico criterio, quello dell'anzianità per età, sia per individuare la Presidenza provvisoria dell'Assemblea, sia per stabilire chi sia eletto Presidente dell'Assemblea o di una Commissione ovvero, come nel nostro caso, membro del Consiglio di Presidenza.

Per le ragioni sopra esposte, la Presidenza ritiene di dover applicare in via analogica l'articolo 20, comma 2, proclamando pertanto eletta Segretaria di Presidenza la deputata Claudia Mannino, nata il 26 agosto 1978, che, rispetto alla deputata Azzurra Pia Maria Cancelleri, nata il 5 maggio 1984, risulta più anziana per età. Proclamo pertanto eletti Segretari di Pre-



sidenza i deputati: Rossomando, Miotto, Bocci, Adornato, Pes, Valeria Valente, Fraccaro e Mannino (*Applausi*).

Poiché nell'Ufficio di Presidenza testé eletto non sono presenti i rappresentanti di alcuni gruppi, occorrerà procedere alla necessaria integrazione, ai sensi del comma 4 dell'articolo 5 del Regolamento, che avrà luogo in una successiva seduta.

Porgo il mio saluto ai membri dell'Ufficio di Presidenza neoeletti, ai quali comunico che l'Ufficio stesso è convocato domani, venerdì 22 marzo, alle ore 10, nella biblioteca del Presidente.

*Hanno preso parte alla votazione:*

*Deputati:*

Abrignani Ignazio  
 Adornato Ferdinando  
 Agostinelli Donatella  
 Agostini Luciano  
 Agostini Roberta  
 Aiello Ferdinando  
 Airaudo Giorgio  
 Albanella Luisella  
 Alberti Dino  
 Alfano Angelino  
 Alfano Gioacchino  
 Alfreider Daniel  
 Alli Paolo  
 Amato Maria  
 Amendola Vincenzo  
 Amici Sesa  
 Amoddio Sofia  
 Angelucci Antonio  
 Antezza Maria  
 Anzaldi Michele  
 Archi Bruno  
 Argentin Ileana  
 Arlotti Tiziano  
 Artini Massimo  
 Ascani Anna  
 Attaguile Angelo  
 Baldassarre Marco  
 Baldelli Simone  
 Balduzzi Renato  
 Barbanti Sebastiano  
 Baretta Pier Paolo  
 Bargerò Cristina  
 Baroni Massimo Enrico

Baruffi Davide  
 Basilio Tatiana  
 Basso Lorenzo  
 Battaglia Demetrio  
 Battelli Sergio  
 Bazoli Alfredo  
 Bechis Eleonora  
 Bellanova Teresa  
 Benamati Gianluca  
 Benedetti Silvia  
 Beni Paolo  
 Bergamini Deborah  
 Berlinghieri Marina  
 Bernardo Maurizio  
 Bernini Massimiliano  
 Bernini Paolo  
 Berretta Giuseppe  
 Bersani Pier Luigi  
 Bianchi Dorina  
 Bianchi Mariastella  
 Bianchi Nicola  
 Biancofiore Michaela  
 Bianconi Maurizio  
 Biasotti Sandro  
 Biffoni Matteo  
 Bindi Rosy  
 Binetti Paola  
 Bini Caterina  
 Biondelli Franca  
 Blazina Tamara  
 Bobba Luigi  
 Boccadutri Sergio  
 Bocci Gianpiero  
 Boccia Francesco  
 Boccuzzi Antonio  
 Bolognesi Paolo  
 Bombassei Alberto  
 Bonaccorsi Lorenza  
 Bonafè Simona  
 Bonafede Alfonso  
 Bonavitacola Fulvio  
 Bonifazi Francesco  
 Bonomo Francesca  
 Bordo Franco  
 Bordo Michele  
 Borghese Mario  
 Borghesi Stefano  
 Borghi Enrico  
 Borletti Dell'Acqua Buitoni Ilaria  
 Carla Anna  
 Boschi Maria Elena  
 Bosco Antonino

Braga Chiara	Castricone Antonio
Bragantini Matteo	Catalano Ivan
Bragantini Paola	Catania Mario
Brambilla Michela Vittoria	Causi Marco
Brandolin Giorgio	Causin Andrea
Bratti Alessandro	Cecconi Andrea
Bray Massimo	Cenni Susanna
Brescia Giuseppe	Censore Bruno
Bressa Gianclaudio	Centemero Elena
Brugnerotto Marco	Cera Angelo
Brunetta Renato	Cesa Lorenzo
Bruno Franco	Cesaro Antimo
Bruno Bossio Vincenza	Cesaro Luigi
Bueno Renata	Chaouki Khalid
Buonanno Gianluca	Chiarelli Gianfranco Giovanni
Burtone Giovanni Mario Salvino	Chimienti Silvia
Busin Filippo	Cicchitto Fabrizio
Businarolo Francesca	Cicu Salvatore
Busto Mirko	Cimbro Eleonora
Buttiglione Rocco	Cimmino Luciano
Calabria Annagrazia	Ciprini Tiziana
Calabrò Raffaele	Cirielli Edmondo
Campana Micaela	Civati Giuseppe
Cancelleri Azzurra Pia Maria	Coccia Laura
Cani Emanuele	Colletti Andrea
Caon Roberto	Colonnese Vega
Caparini Davide	Cominardi Claudio
Capelli Roberto	Cominelli Miriam
Capezzone Daniele	Coppola Paolo
Capodicasa Angelo	Corda Emanuela
Capone Salvatore	Corsaro Massimo Enrico
Capozzolo Sabrina	Coscia Maria
Capua Ilaria	Costa Enrico
Carbone Ernesto	Costantino Celeste
Cardinale Daniela	Cota Roberto
Carfagna Maria Rosaria	Cova Paolo
Cariello Francesco	Covello Stefania
Carinelli Paola	Cozzolino Emanuele
Carnevali Elena	Crimi Filippo
Carocci Mara	Crimi Rocco
Carra Marco	Crippa Davide
Carrescia Piergiorgio	Crivellari Diego
Carrozza Maria Chiara	Culotta Magda
Caruso Mario	Cuperlo Giovanni
Casati Ezio Primo	Currò Tommaso
Casellato Floriana	Dadone Fabiana
Casero Luigi	Daga Federica
Caso Vincenzo	D'Agostino Angelo Antonio
Cassano Franco	D'Alessandro Luca
Castelli Laura	D'Alia Giampiero
Castiello Giuseppina	Dallai Luigi
Castiglione Giuseppe	Dall'Osso Matteo

Dal Moro Gian Pietro	Fedi Marco
D'Ambrosio Giuseppe	Ferranti Donatella
Dambruoso Stefano	Ferrara Ciccio
D'Arienzo Vincenzo	Ferraresi Vittorio
D'Attorre Alfredo	Ferrari Alan
Da Villa Marco	Ferro Andrea
Decaro Antonio	Fico Roberto
De Girolamo Nunzia	Fiorio Massimo
Del Basso De Caro Umberto	Fioroni Giuseppe
Del Grosso Daniele	Fitto Raffaele
Dellai Lorenzo	Folino Vincenzo
Dell'Aringa Carlo	Fontana Cinzia Maria
Della Valle Ivan	Fontana Gregorio
Dell'Orco Michele	Fontanelli Paolo
De Lorenzis Diego	Formisano Aniello
De Maria Andrea	Fossati Filippo
De Menech Roger	Fraccaro Riccardo
De Micheli Paola	Fragomeli Gian Mario
De Mita Giuseppe	Franceschini Dario
De Rosa Massimo Felice	Fratoianni Nicola
Di Battista Alessandro	Fregolent Silvia
Di Benedetto Chiara	Frusone Luca
Dieni Federica	Fucci Benedetto Francesco
Di Gioia Lello	Furnari Alessandro
Di Lello Marco	Gadda Maria Chiara
Di Maio Luigi	Gagnarli Chiara
Di Maio Marco	Galan Giancarlo
D'Incà Federico	Galati Giuseppe
D'Incecco Vittoria	Galgano Adriana
Di Salvo Titti	Galli Carlo
Distaso Antonio	Galli Giampaolo
Di Stefano Fabrizio	Gallinella Filippo
Di Stefano Manlio	Gallo Luigi
Di Vita Giulia	Gallo Riccardo
Donati Marco	Galperti Guido
D'Ottavio Umberto	Gandolfi Paolo
Duranti Donatella	Garavini Laura
D'Uva Francesco	Garnero Santanchè Daniela
Epifani Ettore Guglielmo	Garofalo Vincenzo
Ermini David	Garofani Francesco Saverio
Fabbri Marilena	Gasbarra Enrico
Faenzi Monica	Gasparini Daniela Matilde Maria
Famiglietti Luigi	Gebhard Renate
Fantinati Mattia	Gelli Federico
Fanucci Edoardo	Gelmini Mariastella
Faraone Davide	Genovese Francantonio
Farina Daniele	Gentiloni Silveri Paolo
Farina Gianni	Ghizzoni Manuela
Fassina Stefano	Giachetti Roberto
Fauttilli Federico	Giacobbe Anna
Fava Claudio	Giacomelli Antonello
Fava Giovanni	Giacomoni Sestino

Giammanco Gabriella  
Gigli Gian Luigi  
Ginato Federico  
Ginefra Dario  
Ginoble Tommaso  
Giordano Giancarlo  
Giordano Silvia  
Giorgetti Alberto  
Giorgetti Giancarlo  
Giorgis Andrea  
Gitti Gregorio  
Giuliani Fabrizia  
Giulietti Giampiero  
Gnecchi Marialuisa  
Gozi Sandro  
Grande Marta  
Grassi Gero  
Gregori Monica  
Gribaudo Chiara  
Grillo Giulia  
Grimoldi Paolo  
Guerini Giuseppe  
Guerini Lorenzo  
Guerra Mauro  
Gullo Maria Tindara  
Gutgeld Itzhak Yoram  
Iacono Maria  
Iannuzzi Cristian  
Iannuzzi Tino  
Impegno Leonardo  
Incerti Antonella  
Invernizzi Cristian  
Iori Vanna  
Kronbichler Florian  
Kyenge Cecile  
L'Abbate Giuseppe  
Labriola Vincenza  
Lacquaniti Luigi  
Laffranco Pietro  
Laforgia Francesco  
Lainati Giorgio  
La Marca Francesca  
La Russa Ignazio  
Latronico Cosimo  
Lattuca Enzo  
Lauricella Giuseppe  
Lavagno Fabio  
Legnini Giovanni  
Lenzi Donata  
Leone Antonio  
Leonori Marta  
Letta Enrico

Leva Danilo  
Librandi Gianfranco  
Liuzzi Mirella  
Locatelli Pia Elda  
Lodolini Emanuele  
Lombardi Roberta  
Lo Monte Carmelo  
Longo Piero  
Lorefice Marialucìa  
Lorenzin Beatrice  
Losacco Alberto  
Lotti Luca  
Lupi Maurizio  
Lupo Loredana  
Madia Maria Anna  
Maestri Patrizia  
Magorno Ernesto  
Maietta Pasquale  
Malisani Gianna  
Malpezzi Simona Flavia  
Manciulli Andrea  
Manfredi Massimiliano  
Mannino Claudia  
Mantero Matteo  
Manzi Irene  
Marantelli Daniele  
Marazziti Mario  
Marchetti Marco  
Marchi Maino  
Marcolin Marco  
Marcon Giulio  
Marguerettaz Rudi Franco  
Mariani Raffaella  
Marotta Antonio  
Marrocu Siro  
Marroni Umberto  
Martella Andrea  
Martelli Giovanna  
Marti Roberto  
Martinelli Marco  
Martino Antonio  
Martino Pierdomenico  
Marzana Maria  
Marzano Michela  
Matarrelli Toni  
Matarrese Salvatore  
Mattiello Davide  
Mauri Matteo  
Mazziotti Di Celso Andrea  
Mazzoli Alessandro  
Melilla Generoso  
Melilli Fabio

Meloni Giorgia	Palmizio Elio Massimo
Meloni Marco	Pannarale Annalisa
Merlo Ricardo Antonio	Paolucci Massimo
Meta Michele Pompeo	Parentela Paolo
Miccoli Marco	Paris Valentina
Micillo Salvatore	Parisi Massimo
Migliore Gennaro	Parrini Dario
Milanato Lorena	Pastorelli Oreste
Miotto Anna Margherita	Pastorino Luca
Misiani Antonio	Patriarca Edoardo
Misuraca Dore	Pelillo Michele
Mogherini Federica	Pellegrino Serena
Mognato Michele	Peluffo Vinicio Giuseppe Guido
Molea Bruno	Pes Caterina
Molteni Nicola	Pesco Daniele
Monaco Francesco	Petitti Emma
Monchiero Giovanni	Petraroli Cosimo
Mongiello Colomba	Petrenza Giovanna
Montroni Daniele	Petrini Paolo
Morani Alessia	Piazzoni Ileana Cathia
Morassut Roberto	Picchi Guglielmo
Moretti Alessandra	Piccione Teresa
Moretto Sara	Piccoli Nardelli Flavia
Mosca Alessia Maria	Piccolo Giorgio
Moscatt Antonino	Piccolo Salvatore
Mottola Giovanni Carlo Francesco	Piccone Filippo
Mucci Mara	Picierno Pina
Mura Romina	Piepoli Gaetano
Murer Delia	Pili Mauro
Naccarato Alessandro	Pilozzi Nazzareno
Nardella Dario	Pini Gianluca
Nardi Martina	Pini Giuditta
Narduolo Giulia	Piras Michele
Nastri Gaetano	Pisano Girolamo
Nesci Dalila	Pisicchio Pino
Nesi Edoardo	Piso Vincenzo
Nicchi Marisa	Pistelli Lapo
Nicoletti Michele	Pizzolante Sergio
Nissoli Fucsia	Placido Antonio
Nuti Riccardo	Plangger Albrecht
Oliaro Roberta	Polidori Catia
Oliverio Nicodemo Nazzareno	Pollastrini Barbara
Orfini Matteo	Polverini Renata
Orlando Andrea	Porta Fabio
Ottobre Mauro	Portas Giacomo Antonio
Pagani Alberto	Prataviera Emanuele
Pagano Alessandro	Prestigiacomio Stefania
Paglia Giovanni	Preziosi Ernesto
Palazzotto Erasmo	Prodani Aris
Palese Rocco	Quaranta Stefano
Palma Giovanna	Quartapelle Procopio Lia
Palmieri Antonio	Quintarelli Giuseppe Stefano

Rabino Mariano  
Raciti Fausto  
Ragosta Michele  
Rampelli Fabio  
Rampi Roberto  
Ravetto Laura  
Realacci Ermete  
Ribaudò Francesco  
Ricciatti Lara  
Richetti Matteo  
Rigoni Andrea  
Rizzetto Walter  
Rizzo Gianluca  
Roccella Eugenia  
Rocchi Maria Grazia  
Romano Andrea  
Romano Francesco Saverio  
Romano Paolo Nicolò  
Rondini Marco  
Rosato Ettore  
Rossi Domenico  
Rossomando Anna  
Rostan Michela  
Rostellato Gessica  
Rotondi Gianfranco  
Rotta Alessia  
Rubinato Simonetta  
Rughetti Angelo  
Ruocco Carla  
Russo Paolo  
Saltamartini Barbara  
Sammarco Gianfranco  
Sanga Giovanni  
Sani Luca  
Sanna Francesco  
Sanna Giovanna  
Santelli Jole  
Santerini Milena  
Sarro Carlo  
Sarti Giulia  
Savino Elvira  
Savino Sandra  
Sberna Mario  
Sbrollini Daniela  
Scagliusi Emanuele  
Scalfarotto Ivan  
Scanu Gian Piero  
Schirò Planeta Gea  
Schullian Manfred  
Scopelliti Rosanna  
Scotto Arturo  
Scuvera Chiara

Segoni Samuele  
Senaldi Angelo  
Sereni Marina  
Sibilia Carlo  
Sisto Francesco Paolo  
Smeriglio Massimiliano  
Sorial Girgis Giorgio  
Sottanelli Giulio Cesare  
Spadoni Maria Edera  
Speranza Roberto  
Spessotto Arianna  
Squeri Luca  
Stumpo Nicola  
Tabacci Bruno  
Tacconi Alessio  
Tagliatela Marcello  
Tancredi Paolo  
Taranto Luigi  
Taricco Mino  
Tartaglione Assunta  
Tentori Veronica  
Terrosi Alessandra  
Terzoni Patrizia  
Tidei Marietta  
Tinagli Irene  
Tofalo Angelo  
Toninelli Danilo  
Totaro Achille  
Tripiedi Davide  
Tullo Mario  
Turco Tancredi  
Vacca Gianluca  
Vaccaro Guglielmo  
Valente Simone  
Valente Valeria  
Valentini Valentino  
Valiante Simone  
Vallascas Andrea  
Vargiu Pierpaolo  
Vazio Franco  
Vecchio Andrea  
Vella Paolo  
Velo Silvia  
Vendola Nichi  
Venittelli Laura  
Ventricelli Liliana  
Verini Walter  
Vezzali Maria Valentina  
Vignali Raffaello  
Vignaroli Stefano  
Villarosa Alessio  
Villicco Calipari Rosa Maria



Vitelli Paolo  
Vito Elio  
Zaccagnini Adriano  
Zampa Sandra  
Zan Alessandro  
Zanetti Enrico  
Zanin Giorgio  
Zappulla Giuseppe  
Zardini Diego  
Zoggia Davide  
Zolezzi Alberto

**Sull'ordine dei lavori e per richiami al regolamento (ore 22,45).**

WALTER VERINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

WALTER VERINI. Signor Presidente, grazie di avermi dato la parola anche se a quest'ora tarda. In questi giorni personalità, alcuni esponenti politici, tra cui il nostro collega Ivan Scalfarotto, e organi d'informazione hanno denunciato all'opinione pubblica e all'attenzione delle istituzioni il caso di un detenuto, un detenuto affetto da sclerosi multipla con emiparesi spastica emisoma destro che lo obbliga a deambulare con il solo uso del bastone. È un detenuto che soffre anche di ipertensione arteriosa e di una grave insufficienza renale cronica prossima alla dialisi, di diabete mellito. È affetto anche da una pregressa angina con interessamento ai tre vasi coronarici, da una progressiva mielopatia compressiva del midollo cervicale che aggrava l'emiparesi del braccio destro, una fenomenologia tipica delle malattie come la sclerosi multipla. A questo detenuto sono stati negati gli arresti domiciliari e in questi giorni è rinchiuso nel reparto detentivo dell'ospedale Pertini. Giace nello stesso letto dove morì Stefano Cucchi, uno dei casi più terribili e inquietanti dell'inferno carceri in Italia.

Questo detenuto ha un nome famoso e importante, Angelo Rizzoli, ma non parliamo di un nome, parliamo di un uomo, di una persona, una persona gravemente

malata. Noi rispettiamo sinceramente la magistratura e la sua autonomia, ma questo non ci impedisce, non ci può impedire, di denunciare situazioni come questa. Penso anch'io che negare i domiciliari a una persona in queste condizioni sia incredibile. L'impressione è quella di un accanimento immotivato e privo di umanità. Queste cose — e concludo — riguardano in questo momento Angelo Rizzoli, ma saranno decine e decine i casi di giustizia non giusta, di abnorme carcerazione preventiva, di permanenza in carcere in condizioni bestiali come più volte il Presidente della Repubblica, Napolitano e le istituzioni europee hanno denunciato. Ed io considero un segnale di straordinario rilievo l'annuncio che proprio oggi Papa Francesco ha fatto di recarsi per il Giovedì santo nel carcere minorile di Casal del Marmo.

Per questo, Presidente, la prego di raccogliere l'appello di tante persone, a partire da quello, particolarmente significativo, di Ilaria Cucchi, e di rappresentare, urgentemente, questi sentimenti in tutte le sedi proprie; sentimenti che, credo, siano condivisi da tutti, da tutta l'Aula, sulla situazione del detenuto Angelo Rizzoli nel quadro della drammatica situazione delle carceri italiane, non degna di un Paese civile (*Applausi*).

FABRIZIO CICCHITTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FABRIZIO CICCHITTO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il mio intervento sarà più breve perché condivido pressoché interamente quello che ha detto poco fa l'onorevole Verini. Aggiungo anche che il sottoscritto e il presidente Brunetta hanno un elemento in più da aggiungere; infatti, oggi, ci siamo recati presso il reparto detentivo del Pertini e abbiamo visitato il dottor Angelo Rizzoli. L'immagine e l'impressione che abbiamo avuto è stata violentissima e la domanda che mi sono posto, che ci siamo posti è che se l'istituto degli arresti domiciliari non si applica nei

confronti di una persona che è nelle condizioni drammatiche in cui si trova il dottor Angelo Rizzoli, non capisco più il senso di questo istituto, il senso di questa norma; ciò, soprattutto, per una fattispecie per di più così complessa, dal punto di vista medico, come è stata enumerata poco fa dall'onorevole Verini. Rispetto a questo si va oltre le polemiche che tradizionalmente intervengono fra di noi sul tema giudiziario e ci si attiene ad una questione che lei, Presidente, aveva anche posto nel suo intervento di apertura dei nostri lavori relativa alla condizione dei detenuti, al di là del nome, ma in questo caso non c'è soltanto un nome, c'è una persona che si trova in una condizione drammatica già di per sé, anche se non fosse ristretto in una situazione carceraria, figurarsi nella situazione in cui si trova.

Dobbiamo anche, aggiungo, alla coscienza dei medici del Pertini, che hanno rilevato un peggioramento delle condizioni di Angelo Rizzoli, se sono potuti intervenire perché, altrimenti, oggi, sulla base di quello che si era stabilito, Angelo Rizzoli sarebbe stato portato in un carcere; ciò in una situazione nella quale lui è stato visto per un attimo dal GIP e non è stato ancora interrogato dal pubblico ministero il quale, a quanto sembra, attraversa un periodo di studio per cui non si applica sull'argomento. Signor Presidente, la prego di farsi interprete di una situazione che è aberrante e che per di più evoca il caso Cucchi. Va a merito della sorella di Cucchi il fatto che lei si stia battendo proprio sul tema del dottor Angelo Rizzoli perché, al di là delle posizioni politiche, delle storie personali, dei nomi e così via, ci troviamo in una condizione di assoluta disumanità che richiede un intervento immediato, anche perché il deterioramento della situazione di questa persona è un deterioramento che si coglie ad occhio nudo ed è stato colto correttamente dai medici del Pertini (*Applausi*).

PRESIDENTE. Onorevole Cicchitto, condivido in pieno queste preoccupazioni e mi farò carico di interessarmi di questo presso il Governo.

RENATO BRUNETTA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RENATO BRUNETTA. Signor Presidente, nella Conferenza dei presidenti di gruppo di ieri, 20 marzo, unanimemente, gli stessi presidenti avevano chiesto che il Governo riferisse sull'ultimo Consiglio europeo, sulla crisi bancaria a Cipro e sulla vicenda dei Marò come si era andata configurando dopo la decisione del Governo Monti di non riconsegnare all'India i Marò stessi, contravvenendo agli accordi intercorsi fino ad allora.

La Presidente, oggi pomeriggio, ci ha comunicato che il Governo riferirà sulla vicenda del Consiglio europeo, al Senato mi pare alle ore 15, e presso quest'Aula alle ore 17,30, posponendo gli altri due argomenti nei giorni successivi. Fin qui la normalità rispetto a un calendario ed a una sequenza di eventi. Nel tardo pomeriggio di oggi veniamo a conoscenza di una notizia sconcertante: il Governo, contravvenendo alla decisione presa, ha deciso di restituire, riconsegnare, i nostri Marò all'India; devo dire con una decisione incomprensibile. Ripeto ancora, sconcertante! Ciò ci porta a fare delle valutazioni amare circa la credibilità di questo Governo, circa la confusione mentale di questo Governo, che produce danni al nostro Paese. Danni di credibilità, danni materiali (pensiamo a tutta la vicenda Finmeccanica), danni nell'opinione pubblica nazionale, internazionale e indiana (pensiamo ai nostri interessi in India), ma soprattutto — e la cosa è ancora più grave — danni ai nostri due Marò che, dopo questo giro di valzer, si ritrovano in una condizione assolutamente debole nei confronti delle autorità giudiziarie indiane e nei confronti dell'opinione pubblica indiana.

A questo punto, la sequenza temporale del riferire del Governo in quest'Aula non può essere quella che si era ipotizzata nella normalità degli eventi. Per questo noi chiediamo che al più presto, lunedì, il Presidente del Consiglio — non questo o quel Ministro o questo o quel sottosegre-

tario — venga a riferire in quest’Aula, perché questa è la responsabilità del Presidente Monti. Deve dar conto di tutta questa vicenda, soprattutto delle ultime, gravissime, inaudite, sconcertanti azioni che questo Governo ha compiuto sulla pelle, intanto, innanzitutto e soprattutto, dei nostri Marò, ma soprattutto e anche per la credibilità del nostro Paese che, oso dire, mai aveva toccato un livello così basso negli ultimi decenni (*Applausi dei deputati del gruppo Il Popolo della Libertà — Berlusconi Presidente*).

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Brunetta. Ci sono altri due interventi su questo tema: ha facoltà di parlare l’onorevole Mogherini Rebesani.

FEDERICA MOGHERINI. Signor Presidente, sarò molto breve, anche vista l’ora e la giornata pesante che abbiamo avuto tutti noi. Intervengo soltanto per dire che ci associamo alla richiesta fatta che il Governo riferisca al più presto in Aula sulla vicenda dei Marò, sottolineando che non crediamo siano soltanto gli sviluppi delle ultime ore il tema, ma tutta la sua genesi, la sua origine triste, tristissima, nelle acque in cui si svolse l’iniziale tragedia. Parte da lì il tema.

Crediamo sia indispensabile che il Governo riferisca, perché nelle ultime due, tre settimane effettivamente c’è stata un’assenza — ovvia — di comunicazione del Governo alle Camere, prima perché le Camere erano sciolte e poi, in questi ultimi giorni, per altri motivi. Non è soltanto l’accelerazione di queste ultime ore a preoccuparci, ma soprattutto quello che è successo nelle ultime settimane rispetto a questa vicenda che è rimasto poco chiaro, e che, pensiamo, vada non soltanto reso esplicito in sede istituzionale, ma anche e possibilmente indirizzato con un atto di indirizzo, appunto, di queste Camere ad un Governo che sta operando in nome e in rappresentanza di tutta la nazione (*Applausi dei deputati del gruppo Partito Democratico*).

DAVIDE CAPARINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DAVIDE CAPARINI. Signor Presidente, anche la Lega Nord chiede che il Governo al più presto — l’occasione di lunedì potrà essere auspicata quanto necessaria — riferisca alle Camere per quanto riguarda la decisione di riconsegnare i nostri militari alle autorità indiane, una decisione che denota perlomeno incompetenza, in quanto è stata presa con evidente superficialità, mettendo in grave difficoltà la posizione dei nostri militari nei confronti delle autorità indiane e anche coprendo di ridicolo il nostro Paese. Inoltre, volevamo anche capire i tempi e le modalità, sempre sull’ordine dei lavori, per quanto riguarda la richiesta avanzata dal nostro gruppo di sapere quando sarà possibile addivenire a un completamento dell’Ufficio di Presidenza così com’è previsto dall’articolo 5 del nostro Regolamento in modo tale che quest’ultimo sia a tutti gli effetti completo e quindi possa addivenire a successive deliberazioni in quanto, come è noto al Presidente, ad oggi alcuni gruppi presenti in quest’Aula non hanno avuto modo, con la recente votazione, di essere rappresentati.

PRESIDENTE. Mi rendo conto di queste istanze e quindi mi farò carico di fare delle dovute sollecitazioni per fare in modo che il Governo venga a riferire prima possibile, quindi esporrò questo bisogno di accelerare con i tempi.

Ha chiesto di intervenire sull’ordine dei lavori il deputato Baldelli.

SIMONE BALDELLI. Signor Presidente, siccome credo che il Vicepresidente Lupi abbia in mente di intervenire anche in relazione all’ultimo argomento toccato dal collega Caparini cedo volentieri il posto al collega Lupi.

PRESIDENTE. Prego, onorevole Lupi, ha facoltà di parlare.

MAURIZIO LUPI. Grazie Presidente, ringrazio anche l’onorevole Baldelli. Il mio è un richiamo al Regolamento, perché lei

correttamente nell'annuncio del risultato delle votazioni che si sono appena svolte ha sottolineato che, come previsto dall'articolo 5 del Regolamento, commi 3 e 4, non siamo nel pieno del funzionamento dell'Ufficio di Presidenza, proprio perché, lo sottolineo, siamo all'insediamento di questo Ufficio di Presidenza, al suo primo atto, e quindi il fatto che almeno un gruppo, che è regolarmente costituito, non sia rappresentato nell'Ufficio di Presidenza ovviamente non dà atto alla formazione completa di questo Ufficio di Presidenza.

Contemporaneamente lei, però, ha annunciato di aver convocato domani mattina l'Ufficio di Presidenza stesso; è evidente che le due cose sono in contraddizione l'una con l'altra, e glielo dico proprio per l'esperienza che ho fatto in questi cinque anni, l'aver apprezzato cosa vuol dire nelle istituzioni, come il Parlamento, il rispetto puntuale dei Regolamenti, perché non sarà una forma se è previsto che nell'Ufficio di Presidenza siano rappresentati tutti i gruppi regolarmente costituiti ed eletti e quindi in rappresentanza del nostro popolo. Ovviamente ricordo che c'è sempre stata non solo questa consuetudine, appena eletto l'Ufficio di Presidenza di convocarlo — ma proprio perché era nel suo pieno completamento — nella giornata immediatamente vicina alla elezione dello stesso. Qui però siamo in un caso assolutamente diverso e affermare che ci sia una convocazione formale dell'Ufficio di Presidenza quando questo non è nel suo pieno completamento e quindi nella sua piena funzionalità, mi sembra creare un precedente per il Parlamento, non in funzione dell'eventuale cortesia, ovviamente, del fatto che domani ci si possa trovare anzitutto per fare gli auguri a lei — non l'abbiamo ancora fatto — e farseli vicendevolmente, ma per entrare nel pieno funzionamento del lavoro anche formale, a partire dalle sue comunicazioni e dal modo con cui l'Ufficio di Presidenza vorrà organizzare il proprio lavoro e darsi le proprie priorità. Credo che domani non possa essere assolutamente convocato un Ufficio di Presidenza, ma che si debba, come ha detto l'onorevole Caparini, pro-

cedere urgentemente, anche perché abbiamo tante cose importanti da affrontare, alla convocazione di una Assemblea della Camera per l'elezione e il completamento dell'Ufficio di Presidenza, così da procedere poi formalmente al tutto.

Quindi, non è solo una richiesta formale la mia, ma è una richiesta sostanziale. Dal mio punto di vista e, quindi, dal punto di vista del nostro gruppo, domani non può essere convocato alcun Ufficio di Presidenza ma, ovviamente, siamo, invece, disponibili a qualsiasi incontro informale che si volesse fare con lei, anche per iniziare, magari, non solo a conoscerci, ma anche a discutere. Ma, il tutto può essere solo nella pura informalità e non nella pienezza della convocazione dell'organo.

PRESIDENTE. Onorevole Lupi, ha ragione. Difatti, non si intendeva avviare formalmente i lavori, ma fare un'informativa. Non prenderemo nessuna decisione domani.

DAVIDE CAPARINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DAVIDE CAPARINI. Signor Presidente, l'informativa — mi scusi — non la trovo nel Regolamento. O è una convocazione formale o è una convocazione informale.

PRESIDENTE. Noi l'avevamo comunicato già e quello che posso dirle è che noi non prenderemo decisioni. Dunque, qual è il problema che osta?

DAVIDE CAPARINI. Signor Presidente, a tutela del gruppo che mi pregio di rappresentare, dato che l'Ufficio di Presidenza, a norma del Regolamento ha i pieni poteri nel momento in cui tutti i gruppi sono rappresentati, ovviamente mi preoccupo di tutelare i diritti dei miei colleghi che rappresento ed essere certo che quella di domani sarà qualsiasi cosa, ma non una convocazione dell'Ufficio di Presidenza, a cui il mio gruppo ha diritto, in base al Regolamento, di partecipare.



PRESIDENTE. Quando noi l'abbiamo convocato non vi è stata nessuna obiezione a questo.

DAVIDE CAPARINI. Signor Presidente, la convocazione è avvenuta nel momento in cui ha proclamato l'Ufficio di Presidenza. Prima, come lei ben sa, non è possibile convocare alcunché, perché non vi erano eletti. Mi scusi, ma questo è un punto che mi sembra lapalissiano e che mi sembra quasi superfluo sottolineare. Non vorrei offendere la sua intelligenza.

PRESIDENTE. Dunque, penso che la prassi ci possa consentire questo. Le faremo avere anche un'informazione documentata sui precedenti. Domani, riterrei di procedere con questo incontro, nel quale noi non prenderemo alcuna decisione.

SIMONE BALDELLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SIMONE BALDELLI. Signor Presidente, prima di fare un intervento sull'ordine dei lavori, mi unisco all'intervento del collega Lupi sul richiamo al Regolamento, nel senso che a questo punto non si è capito se quello di domani è, probabilmente, un Ufficio di Presidenza oppure è una riunione informale che il Presidente fa con i componenti eletti dell'Ufficio di Presidenza, ma non è una riunione dell'Ufficio di Presidenza. Se così è, mi pare di capire che non vi sia questione. Se dovesse essere, invece, una convocazione dell'Ufficio di Presidenza rileva la questione sollevata dal collega Lupi. Quindi, su questo punto la invito a darci un elemento di chiarezza.

Quanto, Presidente, all'intervento che intendevo svolgere sull'ordine dei lavori, era semplicemente per consegnare a quest'Assemblea, brevissimamente, per trenta secondi, due parole in memoria di Pietro Mennea (*Applausi*), che oggi ci ha lasciato, a 61 anni. È stato un atleta, un campione nazionale, è stato un uomo anche impegnato nelle istituzioni, poiché ha ricoperto l'incarico di deputato europeo. Una persona il cui nome risuona familiare nel

cuore di tante generazioni di italiani che lo hanno visto segnare record mondiali (penso a Città del Messico, nel 1979). Si tratta di una figura che è stata trasversalmente ricordata nella giornata di oggi con grande, grande affetto da parte di esponenti delle istituzioni, della società civile e del mondo sportivo.

PRESIDENTE. Io ritengo che domani ci sia questa convocazione dell'Ufficio di presidenza e che, come detto, io mi farò garante che non prenderò nessuna decisione.

MAURIZIO LUPI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAURIZIO LUPI. Mi spiace, Presidente, iniziare in questo modo, ma, con tutto il rispetto per la sua persona e per il ruolo che interpreta, la forma è sostanza e lo dico anche a chi ci può ascoltare a quest'ora: qui non stiamo facendo cavilli giuridici. Nel Parlamento poi si approvano provvedimenti importanti. Noi rappresentiamo l'Italia in questo caso e approveremo leggi e l'Ufficio di Presidenza dovrà ovviamente occuparsi di questioni importantissime. Se si tratta di una riunione informale noi siamo assolutamente disponibili — io e credo di parlare anche a nome del collega, il Questore Fontana — a partecipare ad una riunione informale. Se si tratta di una riunione formale dell'Ufficio di Presidenza convocato ai sensi del Regolamento, le diciamo sin d'ora — senza alcuno sgarbo istituzionale e con tutto il profondo rispetto, ovviamente, per la sua persona — che non ci sentiamo di partecipare all'Ufficio di Presidenza. Quando, ovviamente, questo sarà convocato nel pieno della sua consistenza, benissimo, inizieremo a lavorare come previsto e come potremmo fare (giorno, notte, quando lei lo riterrà più opportuno).

Questo per correttezza, in modo che sia chiaro, che sia messo agli atti, perché non può fare precedente quello che sta accadendo. Non credo ci siano precedenti — poi magari lo rivedremo domani mattina —, nel Parlamento, di una convocazione di

un Ufficio di Presidenza non successivamente, ma all'atto dell'insediamento. È evidente che, laddove ci sia stata la costituzione di nuovi gruppi all'interno della legislatura che si sono costituiti successivamente, non si poteva sospendere l'attività dell'Ufficio di Presidenza che si era già costituito regolarmente, tanto è vero che l'attività è proseguita e si è integrata, nel tempo opportuno e nel calendario, con l'integrazione degli altri rappresentanti dei gruppi nell'Ufficio di Presidenza. Ma questo è il primo atto costitutivo di questa legislatura. C'è stata la sua elezione a Presidente e il secondo atto, che noi stiamo compiendo, che abbiamo compiuto, è l'elezione dell'Ufficio di Presidenza. Se riteniamo che tutto questo non conti più nulla possiamo anche deciderlo, nel senso che possiamo decidere che i Regolamenti non contano nulla, che la forma non conta nulla, che l'Ufficio di Presidenza non conta nulla. Tutto quello che vogliamo. Ma io le ricordo — e l'avevo apprezzato — che nel suo discorso di insediamento lei ha fatto innanzitutto una grande difesa dell'istituzione che noi rappresentiamo. La si difende con la passione, la si difende con la correttezza, con l'attenzione a quello che il Paese è, ma la si difende anche difendendo la storia che questa istituzione ha e apprezzando e imparando il valore dei Regolamenti, come io l'ho imparato facendo il Vicepresidente tutte le volte che l'opposizione lo richiamava e interveniva in questa Aula. Questa è la nostra posizione, non ha nulla di polemico, ma ha semplicemente la voglia di sottolineare la forza di questa istituzione. Poi, ognuno decida quello che vuole e se ne assuma la responsabilità. Noi ci assumiamo la nostra responsabilità — e glielo dico e concludo il mio intervento — di partecipare ad una riunione informale, di non partecipare ad una riunione, che non può esserci, dell'Ufficio di Presidenza.

PRESIDENTE. Vorrei sottolinearle che la Presidenza ha agito correttamente e che comunque io prendo atto delle sue considerazioni.

RENATO BRUNETTA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RENATO BRUNETTA. Signor Presidente, vorrei capire quale è la sua determinazione a questo riguardo. C'è stato un preciso intervento, una precisa motivazione e si è chiesto — penso in maniera assolutamente rispettosa — che, se la convocazione sarà informale, potrà essere accettata, ma non potrà essere accettata se sarà formale.

Sarebbe estremamente grave che si iniziasse la vita di questa legislatura con un incidente di questo tipo.

PRESIDENTE. Onorevole Brunetta, non è un incidente: ci sono dei precedenti e io le ho garantito che non prenderemo decisioni. Qual è il problema se ci sono i precedenti e se le garantisco che non prenderemo decisioni (*Applausi*)?

RENATO BRUNETTA. Signora Presidente, ha fatto una domanda, posso rispondere?

PRESIDENTE. Sì, ne ha facoltà.

RENATO BRUNETTA. Signora Presidente, penso che il vicepresidente Lupi abbia ben esposto le ragioni formali e sostanziali per le quali noi richiediamo che la convocazione dell'Ufficio di Presidenza sia a titolo assolutamente informale.

Se questo non sarà, noi saremo costretti a non partecipare, ovvero i nostri due rappresentanti dell'Ufficio di Presidenza non parteciperanno e, per così dire, questa legislatura inizierà con un conflitto, perché questo diventa un conflitto, signora Presidente. Diventa un conflitto che penso non possa essere risolto da precedenti che, a detta del vicepresidente Lupi e da me condivisa, non possono rappresentare una giustificazione di questo comportamento della Presidenza.

Quindi, con tutto il rispetto che le è dovuto, le sto chiedendo di considerare la convocazione dell'Ufficio di Presidenza di



domani a titolo del tutto informale. A titolo del tutto informale lei potrà fare tutte le informative che ritiene, in attesa che si configuri nella sua pienezza l'Ufficio di Presidenza con la partecipazione dell'altra rappresentanza del gruppo della Lega Nord.

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Brunetta, prenderò atto di queste considerazioni.

### **Su un lutto del deputato Giuseppe Romele.**

PRESIDENTE. Comunico che il collega Giuseppe Romele è stato colpito da un grave lutto: la perdita del fratello.

La Presidenza della Camera ha fatto pervenire al collega le espressioni della più sentita partecipazione al suo dolore, che desidero ora rinnovare anche a nome dell'intera Assemblea.

### **Ordine del giorno della prossima seduta.**

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della prossima seduta.

Lunedì 25 marzo 2013, alle 17,30:

Informativa urgente del Governo sugli esiti del Consiglio europeo del 14 e 15 marzo 2013.

**La seduta termina alle 23,15.**

### **ELENCO DEI COMPONENTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI:**

#### *Partito Democratico:*

AGOSTINI Luciano  
AGOSTINI Roberta  
ALBANELLA Luisella  
AMATO Maria  
AMENDOLA Vincenzo  
AMICI Sesa

AMODDIO Sofia  
ANTEZZA Maria  
ANZALDI Michele  
ARGENTIN Ileana  
ARLOTTI Tiziano  
ASCANI Anna  
BARETTA Pier Paolo  
BARGERÒ Cristina  
BARUFFI Davide  
BASSO Lorenzo  
BATTAGLIA Demetrio  
BAZOLI Alfredo  
BELLANOVA Teresa  
BENAMATI Gianluca  
BENI Paolo  
BERLINGHIERI Marina  
BERRETTA Giuseppe  
BERSANI Pier Luigi  
BIANCHI Mariastella  
BIFFONI Matteo  
BINDI Rosy  
BINI Caterina  
BIONDELLI Franca  
BLAZINA Tamara  
BOBBA Luigi  
BOCCI Gianpiero  
BOCCIA Francesco  
BOCCUZZI Antonio  
BOLOGNESI Paolo  
BONACCORSI Lorenza  
BONAFÈ Simona  
BONAVITACOLA Fulvio  
BONIFAZI Francesco  
BONOMO Francesca  
BORDO Michele  
BORGHI Enrico  
BOSCHI Maria Elena  
BOSSA Luisa  
BRAGA Chiara  
BRAGANTINI Paola  
BRANDOLIN Giorgio  
BRATTI Alessandro  
BRAY Massimo  
BRESSA Gianclaudio  
BRUNO BOSSIO Vincenza  
BURTONE Giovanni Mario Salvino  
CAMPANA Micaela  
CANI Emanuele  
CAPODICASA Angelo  
CAPONE Salvatore  
CAPOZZOLO Sabrina  
CARBONE Ernesto

CARDINALE Daniela	FERRANTI Donatella
CARELLA Renzo	FERRARI Alan
CARNEVALI Elena	FERRO Andrea
CAROCCI Mara	FIANO Emanuele
CARRA Marco	FIORIO Massimo
CARRESCIA Piergiorgio	FIORONI Giuseppe
CARROZZA Maria Chiara	FOLINO Vincenzo
CASATI Ezio Primo	FONTANA Cinzia Maria
CASELLATO Floriana	FONTANELLI Paolo
CASSANO Franco	FOSSATI Filippo
CASTRICONE Antonio	FRAGOMELI Gian Mario
CAUSI Marco	FRANCESCHINI Dario
CENNI Susanna	FREGOLENT Silvia
CENSORE Bruno	GADDA Maria Chiara
CHAOUKI Khalid	GALLI Carlo
CIMBRO Eleonora	GALLI Giampaolo
CIVATI Giuseppe	GALPERTI Guido
COCCIA Laura	GANDOLFI Paolo
COLANINNO Matteo	GARAVINI Laura
COMINELLI Miriam	GAROFANI Francesco Saverio
COPPOLA Paolo	GASBARRA Enrico
COSCIA Maria	GASPARINI Daniela Matilde Maria
COVA Paolo	GELLI Federico
COVELLO Stefania	GENOVESE Francantonio
CRIMÌ Filippo	GENTILONI SILVERI Paolo
CRIVELLARI Diego	GHIZZONI Manuela
CULOTTA Magda	GIACHETTI Roberto
CUPERLO Giovanni	GIACOBBE Anna
DAL MORO Gian Pietro	GIACOMELLI Antonello
DALLAI Luigi	GINATO Federico
DAMIANO Cesare	GINEFRA Dario
D'ARIENZO Vincenzo	GINOBLE Tommaso
D'ATTORRE Alfredo	GIORGIS Andrea
DE MARIA Andrea	GIULIANI Fabrizia
DE MENECH Roger	GIULIETTI Giampiero
DE MICHELI Paola	GNECCHI Marialuisa
DECARO Antonio	GOZI Sandro
DEL BASSO DE CARO Umberto	GRASSI Gero
DELL'ARINGA Carlo	GRECO Maria Gaetana
DI MAIO Marco	GREGORI Monica
D'INCECCO Vittoria	GRIBAUDO Chiara
DONATI Marco	GUERINI Giuseppe
D'OTTAVIO Umberto	GUERINI Lorenzo
EPIFANI Ettore Guglielmo	GUERRA Mauro
ERMINI David	GULLO Maria Tindara
FABBRI Marilena	GUTGELD Itzhak Yoram
FAMIGLIETTI Luigi	IACONO Maria
FANUCCI Edoardo	IANNUZZI Tino
FARAONE Davide	IMPEGNO Leonardo
FARINA Gianni	INCERTI Antonella
FASSINA Stefano	IORI Vanna
FEDI Marco	KYENGE Cécile

LA MARCA Francesca	MURER Delia
LAFORGIA Francesco	NACCARATO Alessandro
LATTUCA Enzo	NARDELLA Dario
LAURICELLA Giuseppe	NARDUOLO Giulia
LEGNINI Giovanni	NICOLETTI Michele
LENZI Donata	OLIVERIO Nicodemo Nazzareno
LEONORI Marta	ORFINI Matteo
LETTA Enrico	ORLANDO Andrea
LEVA Danilo	PAGANI Alberto
LODOLINI Emanuele	PALMA Giovanna
LOSACCO Alberto	PAOLUCCI Massimo
LOTTI Luca	PARIS Valentina
MADIA Maria Anna	PARRINI Dario
MAESTRI Patrizia	PASTORINO Luca
MAGORNO Ernesto	PATRIARCA Edoardo
MALISANI Gianna	PELILLO Michele
MALPEZZI Simona Flavia	PELUFFO Vinicio Giuseppe Guido
MANCIULLI Andrea	PES Caterina
MANFREDI Massimiliano	PETITTI Emma
MANZI Irene	PETRINI Paolo
MARANTELLI Daniele	PICCIONE Teresa
MARCHETTI Marco	PICCOLI NARDELLI Flavia
MARCHI Maino	PICCOLO Giorgio
MARIANI Raffaella	PICCOLO Salvatore
MARIANO Elisa	PICIerno Pina
MARROCU Siro	PINI Giuditta
MARRONI Umberto	PISTELLI Lapo
MARTELLA Andrea	POLLASTRINI Barbara
MARTELLI Giovanna	PORTA Fabio
MARTINO Pierdomenico	PORTAS Giacomo Antonio
MARZANO Michela	PREZIOSI Ernesto
MATTIELLO Davide	QUARTAPELLE PROCOPIO Lia
MAURI Matteo	RACITI Fausto
MAZZOLI Alessandro	RAMPI Roberto
MELILLI Fabio	REALACCI Ermete
MELONI Marco	RIBAUDO Francesco
META Michele Pompeo	RICHETTI Matteo
MICCOLI Marco	RIGONI Andrea
MIOTTO Anna Margherita	ROCCHI Maria Grazia
MISIANI Antonio	ROSATO Ettore
MOGHERINI Federica	ROSSOMANDO Anna
MOGNATO Michele	ROSTAN Michela
MONACO Francesco	ROTTA Alessia
MONGIELLO Colomba	RUBINATO Simonetta
MONTRONI Daniele	RUGHETTI Angelo
MORANI Alessia	SANGA Giovanni
MORASSUT Roberto	SANI Luca
MORETTI Alessandra	SANNA Giovanna
MORETTO Sara	SANNA Francesco
MOSCA Alessia Maria	SBROLLINI Daniela
MOSCATT Antonino	SCALFAROTTO Ivan
MURA Romina	SCANU Gian Piero

SCUVERA Chiara  
SENALDI Angelo  
SERENI Marina  
SIMONI Elisa  
SPERANZA Roberto  
STUMPO Nicola  
TARANTO Luigi  
TARICCO Mino  
TARTAGLIONE Assunta  
TENTORI Veronica  
TERROSI Alessandra  
TIDEI Marietta  
TULLO Mario  
VACCARO Guglielmo  
VALENTE Valeria  
VALIANTE Simone  
VAZIO Franco  
VELO Silvia  
VENITTELLI Laura  
VENTRICELLI Liliana  
VERINI Walter  
VILLECCO CALIPARI Rosa Maria  
ZAMPA Sandra  
ZANIN Giorgio  
ZAPPULLA Giuseppe  
ZARDINI Diego  
ZOGGIA Davide

*MoVimento 5 Stelle:*

AGOSTINELLI Donatella  
ALBERTI Dino  
ARTINI Massimo  
BALDASSARRE Marco  
BARBANTI Sebastiano  
BARONI Massimo Enrico  
BASILIO Tatiana  
BATTELLI Sergio  
BECHIS Eleonora  
BENEDETTI Silvia  
BERNINI Massimiliano  
BERNINI Paolo  
BIANCHI Nicola  
BONAFEDE Alfonso  
BRESCIA Giuseppe  
BRUGNEROTTO Marco  
BUSINAROLO Francesca  
BUSTO Mirko  
CANCELLERI Azzurra Pia Maria  
CARIELLO Francesco  
CARINELLI Paola  
CASO Vincenzo

CASTELLI Laura  
CATALANO Ivan  
CECCONI Andrea  
CHIMIENTI Silvia  
CIPRINI Tiziana  
COLLETTI Andrea  
COLONNESE Vega  
COMINARDI Claudio  
CORDA Emanuela  
COZZOLINO Emanuele  
CRIPPA Davide  
CURRÒ Tommaso  
DA VILLA Marco  
DADONE Fabiana  
DAGA Federica  
DALL'OSSO Matteo  
D'AMBROSIO Giuseppe  
DE LORENZIS Diego  
DE ROSA Massimo Felice  
DEL GROSSO Daniele  
DELLA VALLE Ivan  
DELL'ORCO Michele  
DI BATTISTA Alessandro  
DI BENEDETTO Chiara  
DI MAIO Luigi  
DI STEFANO Manlio  
DI VITA Giulia  
DIENI Federica  
D'INCÀ Federico  
D'UVA Francesco  
FANTINATI Mattia  
FERRARESI Vittorio  
FICO Roberto  
FRACCARO Riccardo  
FRUSONE Luca  
FURNARI Alessandro  
GAGNARLI Chiara  
GALLINELLA Filippo  
GALLO Luigi  
GIORDANO Silvia  
GRANDE Marta  
GRILLO Giulia  
IANNUZZI Cristian  
L'ABBATE Giuseppe  
LABRIOLA Vincenza  
LIUZZI Mirella  
LOMBARDI Roberta  
LOREFICE Marialucia  
LUPO Loredana  
MANNINO Claudia  
MANTERO Matteo  
MARZANA Maria

MICILLO Salvatore  
 MUCCI Mara  
 NESCI Dalila  
 NUTI Riccardo  
 PARENTELA Paolo  
 PESCO Daniele  
 PETRAROLI Cosimo  
 PINNA Paola  
 PISANO Girolamo  
 PRODANI Aris  
 RIZZETTO Walter  
 RIZZO Gianluca  
 ROMANO Paolo Nicolò  
 ROSTELLATO Gessica  
 RUOCCO Carla  
 SARTI Giulia  
 SCAGLIUSI Emanuele  
 SEGONI Samuele  
 SIBILIA Carlo  
 SORIAL Girgis Giorgio  
 SPADONI Maria Edera  
 SPESSOTTO Arianna  
 TACCONI Alessio  
 TERZONI Patrizia  
 TOFALO Angelo  
 TONINELLI Danilo  
 TRIPIEDI Davide  
 TURCO Tancredi  
 VACCA Gianluca  
 VALENTE Simone  
 VALLASCAS Andrea  
 VIGNAROLI Stefano  
 VILLAROSA Alessio Mattia  
 ZACCAGNINI Adriano  
 ZOLEZZI Alberto

*Il Popolo della Libertà – Berlusconi  
 Presidente:*

ABRIGNANI Ignazio  
 ALFANO Angelino  
 ALFANO Giocchino  
 ALLI Paolo  
 ANGELUCCI Antonio  
 ARCHI Bruno  
 BALDELLI Simone  
 BERGAMINI Deborah  
 BERNARDO Maurizio  
 BIANCHI Dorina  
 BIANCOFIORE Michaela  
 BIANCONI Maurizio  
 BIASOTTI Sandro

BOSCO Antonino  
 BRAMBILLA Michela Vittoria  
 BRUNETTA Renato  
 CALABRIA Annagrazia  
 CALABRÒ Raffaele  
 CAPEZZONE Daniele  
 CARFAGNA Maria Rosaria  
 CASERO Luigi  
 CASTIELLO Giuseppina  
 CASTIGLIONE Giuseppe  
 CATANOSO Genoese Francesco detto  
 Basilio Catanoso  
 CENTEMERO Elena  
 CESARO Luigi  
 CHIARELLI Gianfranco Giovanni  
 CICCHITTO Fabrizio  
 CICU Salvatore  
 COSTA Enrico  
 CRIMI Rocco  
 D'ALESSANDRO Luca  
 DE GIROLAMO Nunzia  
 DI STEFANO Fabrizio  
 DISTASO Antonio  
 FAENZI Monica  
 FITTO Raffaele  
 FONTANA Gregorio  
 FUCCI Benedetto Francesco  
 GALAN Giancarlo  
 GALATI Giuseppe  
 GALLO Riccardo  
 GARNERO SANTANCHÈ Daniela  
 GAROFALO Vincenzo  
 GELMINI Mariastella  
 GIACOMONI Sestino  
 GIAMMANCO Gabriella  
 GIORGETTI Alberto  
 LAFFRANCO Pietro  
 LAINATI Giorgio  
 LATRONICO Cosimo  
 LEONE Antonio  
 LONGO Piero  
 LORENZIN Beatrice  
 LUPI Maurizio  
 MAROTTA Antonio  
 MARTI Roberto  
 MARTINELLI Marco  
 MARTINO Antonio  
 MILANATO Lorena  
 MINARDO Antonino  
 MISURACA Dore  
 MOTTOLA Giovanni Carlo Francesco  
 PAGANO Alessandro

PALESE Rocco  
 PALMIERI Antonio  
 PALMIZIO Elio Massimo  
 PARISI Massimo  
 PETRENGA Giovanna  
 PICCHI Guglielmo  
 PICCONE Filippo  
 PILI Mauro  
 PISO Vincenzo  
 PIZZOLANTE Sergio  
 POLIDORI Catia  
 POLVERINI Renata  
 PRESTIGIACOMO Stefania  
 RAVETTO Laura  
 ROCCELLA Eugenia  
 ROMANO Francesco Saverio  
 ROMELE Giuseppe  
 ROTONDI Gianfranco  
 RUSSO Paolo  
 SALTAMARTINI Barbara  
 SAMMARCO Gianfranco  
 SANTELLI Jole  
 SARRO Carlo  
 SAVINO Elvira  
 SAVINO Sandra  
 SCOPELLITI Rosanna  
 SISTO Francesco Paolo  
 SQUERI Luca  
 TANCREDI Paolo  
 VALENTINI Valentino  
 VELLA Paolo  
 VIGNALI Raffaello  
 VITO Elio

*Sinistra Ecologia Libertà:*

AIELLO Ferdinando  
 AIRAUDO Giorgio  
 BOCCADUTRI Sergio  
 BOLDRINI Laura  
 BORDO Franco  
 COSTANTINO Celeste  
 DI SALVO Titti  
 DURANTI Donatella  
 FARINA Daniele  
 FAVA Claudio  
 FERRARA Francesco detto Ciccio  
 FRATOIANNI Nicola  
 GIORDANO Giancarlo  
 KRONBICHLER Florian  
 LACQUANITI Luigi  
 LAVAGNO Fabio

MARCON Giulio  
 MATARRELLI Toni  
 MELILLA Generoso  
 MIGLIORE Gennaro  
 NARDI Martina  
 NICCHI Marisa  
 PAGLIA Giovanni  
 PALAZZOTTO Erasmo  
 PANNARALE Annalisa  
 PELLEGRINO Serena  
 PIAZZONI Ileana Cathia  
 PILOZZI Nazzareno  
 PIRAS Michele  
 PLACIDO Antonio  
 QUARANTA Stefano  
 RAGOSTA Michele  
 RICCIATTI Lara  
 SCOTTO Arturo  
 SMERIGLIO Massimiliano  
 VENDOLA Nichi  
 ZAN Alessandro

*Scelta Civica per l'Italia:*

ADORNATO Ferdinando  
 BALDUZZI Renato  
 BINETTI Paola  
 BOMBASSEI Alberto  
 BORLETTI DELL'ACQUA BUITONI  
 Iliaria Carla Anna  
 BUTTIGLIONE Rocco  
 CAPUA Iliaria  
 CARUSO Mario  
 CATANIA Mario  
 CAUSIN Andrea  
 CERA Angelo  
 CESA Lorenzo  
 CESARO Antimo  
 CIMMINO Luciano  
 D'AGOSTINO Angelo Antonio  
 D'ALIA Giampiero  
 DAMBRUOSO Stefano  
 DE MITA Giuseppe  
 DELLAI Lorenzo  
 FAUTTILLI Federico  
 GALGANO Adriana  
 GIGLI Gian Luigi  
 GITTI Gregorio  
 LIBRANDI Gianfranco  
 MARAZZITI Mario  
 MATARRESE Salvatore  
 MAZZIOTTI DI CELSO Andrea



MOLEA Bruno  
MONCHIERO Giovanni  
NESI Edoardo  
NISSOLI Fucsia  
OLIARO Roberta  
PIEPOLI Gaetano  
QUINTARELLI Giuseppe Stefano  
RABINO Mariano  
ROMANO Andrea  
ROSSI Domenico  
SANTERINI Milena  
SBERNA Mario  
SCHIRÒ PLANETA Gea  
SOTTANELLI Giulio Cesare  
TINAGLI Irene  
VARGIU Pierpaolo  
VECCHIO Andrea  
VEZZALI Maria Valentina  
VITELLI Paolo  
ZANETTI Enrico

*Lega Nord e Autonomie:*

ATTAGUILE Angelo  
BORGHESI Stefano  
BOSSI Umberto  
BRAGANTINI Matteo  
BUONANNO Gianluca  
BUSIN Filippo  
CAON Roberto  
CAPARINI Davide  
COTA Roberto  
FAVA Giovanni  
FEDRIGA Massimiliano  
GIORGETTI Giancarlo  
GRIMOLDI Paolo  
INVERNIZZI Cristian  
MARCOLIN Marco  
MARGUERETTAZ Rudi Franco  
MOLTENI Nicola

PINI Gianluca  
PRATAVIERA Emanuele  
RONDINI Marco

*Misto:*

ALFREIDER Daniel  
BORGHESE Mario  
BRUNO Franco  
BUENO Renata  
CAPELLI Roberto  
CIRIELLI Edmondo  
CORSARO Massimo Enrico  
DI GIOIA Lello  
DI LELLO Marco  
FORMISANO Aniello  
GEBHARD Renate  
LA RUSSA Ignazio  
LO MONTE Carmelo  
LOCATELLI Pia Elda  
MAIETTA Pasquale  
MELONI Giorgia  
MERLO Ricardo Antonio  
NASTRI Gaetano  
OTTOBRE Mauro  
PASTORELLI Oreste  
PISICCHIO Pino  
PLANGGER Albrecht  
RAMPELLI Fabio  
SCHULLIAN Manfred  
TABACCI Bruno  
TAGLIALATELA Marcello  
TOTARO Achille

---

IL CONSIGLIERE CAPO  
DEL SERVIZIO RESOCONTI  
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. VALENTINO FRANCONI

---

*Licenziato per la stampa alle 0,45 del 22 marzo  
2013.*

*Stabilimenti Tipografici  
Carlo Colombo S.p.A.*

€ 2,00



\*17STA000030\*